

— preventivi delle scorte da acquistare (fatture quietanzate per acquisti effettuati prima della presentazione della richiesta di ammissibilità e, comunque, oltre il 14 maggio 2009);

— ricevuta del versamento della commissione, così come previsto al punto 8., da effettuare sul conto corrente postale n. 12763959 intestato alla C.R.I.A.S. Catania o mediante bonifico bancario utilizzando il seguente codice IBAN IT 5010301926200000002175051;

— fotocopia tesserino attribuzione numero di partita I.V.A.;

— modulo R.I.D. - autorizzazione di addebito in conto corrente;

— copia di un valido documento di riconoscimento.

*Imprese associate e cooperative di produzione primaria e di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.*

Oltre alla documentazione di cui alle imprese individuali, qualora pertinente:

— copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente ed eventuali modifiche ed integrazioni;

— copia della delibera dell'organo competente con la quale si è assunta la decisione di chiedere l'intervento agevolativo;

— cooperative: iscrizione delle cooperative all'albo nazionale delle cooperative e/o copia dell'attestato di revisione;

— cooperative: copia autentica del libro soci.

Qualora la richiesta di finanziamento sia superiore ad € 30.000,00 occorre produrre apposita polizza fideiussoria assicurativa o bancaria per la durata dell'ammortamento più quattro mesi.

#### 9.5. Procedura per l'istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande è demandata al gestore concessionario (C.R.I.A.S.) individuato al comma 5, art. 16, della legge regionale n. 6/2009.

Le domande saranno istruite, per la concessione del finanziamento, rispettando le priorità stabilite al punto 4. e secondo l'ordine cronologico, con le modalità della procedura valutativa a sportello, di cui al comma 3, art. 187, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32.

Saranno considerate irricevibili le domande redatte su modello non conforme, pervenute prima del termine previsto per la presentazione e quelle per le quali si accerti la non corrispondenza tra i dati dell'invio telematico e quelli dell'inoltro cartaceo.

L'attività istruttoria, sulle domande ricevibili, verificherà la corretta compilazione della domanda, la completezza della documentazione e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

Nel caso in cui la domanda risulterà incompleta dei dati e delle informazioni richieste, sarà assegnato all'impresa, per una sola volta, un ulteriore termine perentorio di dieci giorni solari per l'invio dei dati e/o della documentazione mancante. Qualora l'impresa non abbia ottemperato entro i dieci giorni prescritti, la domanda verrà considerata decaduta.

Verificata la sussistenza dei requisiti, la C.R.I.A.S. delibererà entro 30 giorni la concessione del finanziamento.

Dell'avvenuta concessione del finanziamento sarà data tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria.

Analoga comunicazione, con adeguata motivazione, sarà effettuata con riguardo alle domande istruite con esito negativo.

Resta inteso che per qualsiasi procedimento istruttorio – sia positivamente che negativamente esitato – si farà rigoroso riferimento ai pertinenti dettati normativi di cui alla legge regionale n. 10/91.

Onde evitare l'eccessivo onere economico ed organizzativo dell'invio di singole comunicazioni per ciascuna impresa mediante raccomandata con avviso di ricevimento, in relazione al numero delle domande, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della medesima legge regionale n. 10/91, la comunicazione personale può essere sostituita da un avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della C.R.I.A.S. e dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste.

In base a quanto previsto dalla normativa vigente, avverso il provvedimento definitivo di diniego è esperibile alternativamente:

— ricorso al T.A.R. nel termine massimo di 60 giorni dalla data di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

— ricorso straordinario al Presidente della Regione nel termine massimo di 120 giorni dalla data di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

#### 9.6. Erogazione

L'erogazione del finanziamento è subordinata all'acquisizione dell'eventuale garanzia fideiussoria (per finanziamenti di importo superiore ad € 30.000,00), alla verifica da parte della C.R.I.A.S. di insistenza a carico dell'impresa di protesti, e di procedure concorsuali e fallimentari, nonché della disponibilità dei fondi destinati a dette agevolazioni ed avverrà mediante bonifico bancario, al netto degli interessi.

Prima dell'erogazione, l'impresa dovrà produrre le fatture quietanzate relative alle materie prime e/o prodotti finiti e/o materiale di consumo acquistati dall'impresa.

In fase di prima applicazione della norma, le fatture possono riguardare acquisti effettuati prima della presentazione della richiesta di ammissibilità e, comunque, oltre il 14 maggio 2009.

Sarà possibile effettuare erogazioni intermedie, sempre dietro presentazioni delle fatture quietanzate, ed entro il semestre successivo alla delibera del finanziamento.

E' consentito il pagamento direttamente in favore delle ditte fornitrici, previa cessione del credito.

In tal caso, la quietanza liberatoria dovrà essere rilasciata dalla ditta direttamente alla C.R.I.A.S. al momento della riscossione del finanziamento.

### Elenco 1

#### ELENCO DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI AL REGIME "DE MINIMIS" IN AGRICOLTURA REGOLAMENTO CE N. 1535/2007 DELLA COMMISSIONE DEL 20 DICEMBRE 2007

Codice	Descrizione
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
01	<b>Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi</b>
01.11.10	Coltivazione di cereali (escluso il riso)
01.11.20	Coltivazione di semi oleosi
01.11.30	Coltivazione di legumi da granella
01.11.40	Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi
01.12.00	Coltivazione di riso
01.13.10	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.20	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.30	Coltivazione di barbabietola da zucchero

Codice	Descrizione
01.13.40	Coltivazione di patate
01.14.00	Coltivazione di canna da zucchero
01.15.00	Coltivazione di tabacco
01.16.00	Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili
01.19.10	Coltivazione di fiori in piena aria
01.19.20	Coltivazione di fiori in colture protette
01.19.90	Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti
01.21.00	Coltivazione di uva
01.22.00	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale
01.23.00	Coltivazione di agrumi
01.24.00	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo
01.25.00	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio
01.26.00	Coltivazione di frutti oleosi
01.27.00	Coltivazione di piante per la produzione di bevande
01.28.00	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
01.29.00	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)
01.30.00	Riproduzione delle piante
01.41.00	Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo
01.42.00	Allevamento di bovini e bufalini da carne
01.43.00	Allevamento di cavalli e altri equini
01.44.00	Allevamento di cammelli e camelidi
01.45.00	Allevamento di ovini e caprini
01.46.00	Allevamento di suini
01.47.00	Allevamento di pollame
01.49.10	Allevamento di conigli
01.49.20	Allevamento di animali da pelliccia
01.49.30	Apicoltura
01.49.40	Bachicoltura
01.49.90	Allevamento di altri animali nca
01.50.00	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

**Elenco 2**

ELENCO DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI AL REGIME "DE MINIMIS"  
REGOLAMENTO CE N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006

Codice	Descrizione
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
01	<b>Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi</b>
01.63.00	Attività che seguono la raccolta
01.64.01	Pulitura e cernita di semi e granaglie
01.64.09	Altre lavorazioni delle sementi per la semina
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE
10	<b>Industrie alimentari</b>
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)

Codice	Descrizione
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
11	<b>Industria delle bevande</b>
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto

**Elenco 3****ELENCO ESEMPLIFICATIVO DELLE SPESE AMMISSIBILI AI FINI DELLA LEGGE REGIONALE N. 6/2009, ART. 16**

Finanziamenti in favore delle imprese agricole per la formazione di scorte

**SPESE AMMISSIBILI**

La concessione di finanziamenti a tasso agevolato in favore delle imprese agricole singole od associate di qualsiasi forma giuridica ed aventi sede nel territorio della Regione Sicilia ha lo scopo di fornire uno specifico supporto alle imprese agricole per gli acquisti di mezzi tecnici di produzione a logorio totale, cioè di tutti quei prodotti/materiali di consumo che esauriscono il loro effetto nel corso dell'annata di riferimento.

In generale, risultano quindi da ritenere ammissibili tutte le spese correnti sostenute nell'arco dell'annata agraria di riferimento finalizzate all'esercizio dell'attività agricola.

A titolo esemplificativo si riportano alcune delle categorie di prodotti/materiali ritenute ammissibili ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 6/2009.

Nel caso in cui il prodotto o il materiale di consumo non rientri nell'elenco seguente indicare: **FUORI ELENCO**.

Sono da considerare spese inammissibili allo scopo tutte quelle categorie di spese che producono un effetto tangibile e significativo non esclusivo sulla produzione dell'annata agraria di riferimento e quindi l'effetto scaturente dal loro impiego non si esaurisce entro l'annata agraria (es. concimi organici, ammendanti, correttivi), nonché tutti prodotti/mezzi tecnici con etichettatura non conforme od il cui uso è vietato dalle disposizioni di legge vigenti.

**COMPARTI: SEMINATIVO, FORAGGERO, FIORI ED ERBACEE DA PIENO CAMPO, FIORI ED ERBACEE IN COLTURA PROTETTA, AGRUMI ED ALTRA FRUTTICOLTURA**

Indice voci	Categoria di prodotti o materiali
1	Elementi fertilizzanti minerali (N; P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> ; K <sub>2</sub> O; microelementi) contenuti in formulati di tipo semplice (es. perfosfato minerale, urea, solfato di potassio, ecc.) o complessi (binario, ternario, ecc.)
2	Materiale fertilizzante di natura organica (letame, pollina, ecc.)
3	Fitofarmaci con principi attivi di tipo solido, liquido e gassoso per trattamenti a secco (polveri, granuli, ecc.), liquidi (polveri bagnabili, sospensioni concentrate, emulsioni, ecc.) e gassosi (fumiganti, spray, ecc.), con meccanismo d'azione di tipo esofarmaco o endofarmaco (citotropici, translaminari o sistemici). Tra i principi attivi presenti in commercio si richiamano a titolo esemplificativo i seguenti di tipo inorganico, organico minerale ed organico di sintesi: fungicidi (inorganici a base di zolfo, rame, solfororganici, aromatici alifatici, eterociclici compresi i triazoli, fosfororganici); insetticidi e acaridici (oli, derivati vegetali e simili sintetici, clororganici, carbammati, derivati dell'urea, fosfororganici azoto/solfo/stanno-organici, altri); molluschicidi; nematocidi; ecc.
4	Erbicidi con principio attivo per contatto, per traslocazione e residuali totali (non selettivi) o selettivi. Tra i prodotti presenti in commercio si richiamano a titolo esemplificativo i seguenti: ammidi, carbammati, derivati dell'urea, nitroderivati benzonitrili, diazien-triazine sulfuree imidazolinoni, fosfororganici dipiridilici, arilossifeno-propionati cicloeseroni, ormonici, ecc.

Indice voci	Categoria di prodotti o materiali
5	Presidi per il monitoraggio per la lotta guidata ed integrata contro fitopatogeni
6	Presidi per la lotta biologica contro fitopatogeni, piante infestanti, nematodi, acari ed insetti, a base di patogeni, predatori e parassitoidi
7	Insetti utili per l'impollinazione entomofila
8	Reti antinsetto
9	Sementi, piantine ed altro materiale di propagazione
10	Materiale plastico per pacciamatura o per copertura di apprestamenti di protezione temporanei
11	Carburanti e lubrificanti
12	Acqua irrigua ed utenze per energia elettrica
13	Materiali di consumo per la manutenzione stagionale degli impianti irrigui
14	Altri materiali (es. filo, spago, ecc.)

## COMPARTO: ZOOTECCNIA DA LATTE E DA INGRASSO

In aggiunta alle categorie precedenti per il comparto zootecnico (indirizzo zoeconomico latte o ingrasso, che normalmente s'inserisce in aziende di tipo seminativo foraggero zootecnico) si rilevano anche i seguenti materiali:

Indice voce	Categoria di prodotti o materiali
15	Alimenti per il bestiame (mangimi, foraggi extraziendali, ecc.)
16	Materiali e prodotti per la fecondazione artificiale
17	Farmaci (naturali o di sintesi)
18	Caglio, sale, e altri materiali per la caseificazione aziendale

## (2009.43.2805)003

DECRETO 15 ottobre 2009.

**Riconoscimento dell'istituzione del centro di primo soccorso per tartarughe marine, sito nel comune di Lampedusa.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
FAUNISTICO-VENATORIO ED AMBIENTALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
INTERVENTI STRUTTURALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 1182 del 20 febbraio 2009, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 57 del 30 aprile 2009, registrato alla ragioneria centrale agricoltura al n. 580 del 3 giugno 2009, con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro relativo al conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il proprio contratto individuale di lavoro;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 6 della predetta legge regionale;

Visti i decreti n. 3212 del 17 dicembre 1997 e n. 2652 del 5 dicembre 2001, quest'ultimo relativo all'approvazione del disciplinare dei centri di recupero tartarughe marine;

Vista la nota n. 2951 del 20 giugno 2002 del servizio faunistico-venatorio ed ambientale, con la quale è stata concessa all'associazione ambientalista W.W.F. Italia, con sede in Roma, via Po n. 25/c, l'autorizzazione provvisoria ad attivare un centro di primo soccorso per effettuare il recupero e la cura delle tartarughe marine, con strutture nell'isola di Lampedusa, contrada Grecale;

Vista la nota, datata 30 settembre 2009, con la quale l'associazione ambientalista W.W.F. Italia, con sede in Roma, via Po n. 25/c, chiede l'autorizzazione al trasferimento del centro di primo soccorso dalla contrada Grecale nei nuovi locali all'uopo concessi dal comune di Lampedusa, facenti parte della locale stazione marittima, nonché l'autorizzazione definitiva del centro stesso;

Vista la documentazione presentata a corredo della richiesta;

Vista la nota della Ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale di Agrigento prot. n. 4133 del 28 settembre 2009, recante il parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di cui sopra;

Considerato che i locali e le attrezzature posseggono i requisiti previsti dal disciplinare sopra citato;

Ritenuto di dovere accogliere la richiesta avanzata dal W.W.F. Italia, con sede in Roma, via Po n. 25/c, di